

ISTITUTO "SORRISO" Impresa Sociale s.r.l.
Scuola primaria e dell'Infanzia paritaria
D.M.12/E del 29/11/04 e D.M. 50/M del 29/11/04
Via Luigi Bovio 7/9/11 80018 Mugnano di Napoli
Tel. 081.710.04.11; Fax 081.18942652
e-mail: scuolasorriso@tiscali.it
pec: scuolasorriso@legalmail.it



Istituto Parificato Paritario

Sorriso

Scuole dell'Infanzia e Primaria

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2016-19

Indice

Che cos'è il Piano dell'Offerta Formativa (POF)	pag. 1 - 2
Principi fondamentali ispiratori del POF	pag. 3
Finalità formative della scuola	pag. 4
Il Contesto territoriale	Pag. 5
Storia dell'istituto	Pag. 5
Risorse umane e Risorse strutturali	Pag. 6
LA SCUOLA DELL'INFANZIA	
La scuola dell'infanzia: fondamento del nostro agire	Pag. 7
Programmazione e progettare	Pag. 7 – 8
La metodologia	Pag. 9
La valutazione nella scuola dell'infanzia	Pag. 10
Organizzazione scuole dell'infanzia	pag. 10
Accoglienza alunni scuola dell'infanzia	Pag. 11
Giornata tipo nella scuola dell'infanzia	Pag. 12
Attività didattiche progettuali per la scuola dell'infanzia	Pag. 12 - 13
LA SCUOLA PRIMARIA	
La scuola primaria: fondamento del nostro agire	Pag. 14
Organizzazione curricolo della scuola primaria	Pag. 15
Programmazioni didattiche	Pag. 15
Organizzazione scuola primaria	pag. 16
Organizzazione del tempo scuola primaria (orario discipline)	pag. 16
Note organizzative generali per i due ordini di scuole	pag. 17
Uscite didattiche e viaggi d'istruzione	pag. 17
PROGETTO ACCOGLIENZA DELL'ISTITUTO	
Accoglienza	Pag. 18
Accoglienza alunni	pag. 19
Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri	Pag. 19
Accoglienza alunni diversamente abili	Pag. 19
BUONE PRASSI	

- | | |
|--|-------------------|
| A. Protocollo di Inclusione per alunni con disabilità (L.104/92) | pag. 20 - 21 |
| B. Protocollo di accoglienza e procedure per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES) | pag. 21 – 22 - 23 |
| C. Protocollo di accoglienza per famiglie e alunni non italofoni | pag. 23 – 24 - 25 |
| D. Protocollo di Continuità | pag. 25 -26 - 27 |

I NOSTRI PROGETTI

Arricchimento, miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa pag. 28 - 29

VALUTAZIONE DEL PROFITTO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA

Funzioni e finalità pag. 30

Griglie di valutazione (Descrittori) pag. 31

ALLEGATI

1. Curricoli per la scuola dell'infanzia
2. Curricoli per la scuola primaria
3. Arricchimento Offerta Formativa 2016-17
4. Piano di formazione docenti
5. Piano di miglioramento

CHE COS'È IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa – di seguito POF - è il “documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell' Istituzione scolastica, ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” .

“Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.” (...) (DPR 8/3/1999 n°275. Art. 3)

Ai sensi del comma 12 della legge 107/15 “le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. (...) Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre”.

Rappresenta il primo e fondamentale strumento dell'azione educativa con il quale la scuola, muovendo dai bisogni e dalle aspettative degli utenti e tenendo conto delle risorse disponibili, intende perseguire i suoi obiettivi in ordine alla formazione personale, sociale e culturale degli alunni.

Il POF è coerente con i traguardi per lo sviluppo delle competenze “relativi ai campi di esperienza ed alle discipline che rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo” (Indicazioni Nazionali del 2012), risponde alle esigenze culturali e sociali del contesto in cui opera e tiene conto delle opportunità formative offerte dal territorio.

Esso rappresenta il documento di garanzia sul servizio scolastico che la scuola offre alla propria utenza; è elaborato dal Collegio dei Docenti secondo gli indirizzi generali definiti dal Consiglio di Istituto.

Il POF ha una valenza pluriennale per l'impianto generale, le finalità e le scelte educative; avrà un aggiornamento annuale per la progettazione specifica, l'organizzazione delle attività e per tutte quelle parti che richiedono opportuni cambiamenti ed adeguamenti. Il POF intende connotarsi come progetto flessibile ed aperto alle integrazioni che saranno suggerite nel tempo dalla realtà scolastica, dalle verifiche e valutazioni che saranno effettuate e dalle esigenze di cambiamento che si manifesteranno nell'Istituto.

Il nostro POF è completato da altri documenti significativi elaborati all'interno dell'Istituto e finalizzati alla progettazione educativa e curricolare, all'indicazione delle norme organizzative ed alla definizione dei criteri di buon funzionamento delle scuole.

Il POF è il documento con il quale l'Istituto:

➤ **indica:**

- le linee generali di progettazione curricolare ed educativa;
- i progetti relativi allo sviluppo delle attività curricolari ed extra-curricolari finalizzati ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa;
- l'organizzazione e la gestione delle risorse umane, delle attrezzature e degli spazi;

➤ **definisce:**

- le scelte e le finalità di politica scolastica, adeguate alle richieste della società e in collaborazione con gli Enti Locali;
- i saperi e i valori che garantiscano una cultura essenziale comune a tutti i cittadini e nel contempo valorizzino le differenze e le attitudini di ciascuno;

➤ **contiene:**

- le condizioni generali di svolgimento del servizio scolastico;
- l'organizzazione del servizio;
- i principi fondamentali e le finalità educative;
- le buone prassi inclusive e relative alla continuità;
- i singoli progetti concepiti come espressione coerente dell'identità della scuola.

Il POF viene reso pubblico mediante la pubblicazione sul sito web della scuola ed è disponibile presso l'Ufficio di segreteria.

PRINCIPI FONDAMENTALI ISPIRATORI DEL P.O.F.

Con riferimento alla normativa vigente, vengono riconosciuti come principi fondamentali ispiratori del POF i seguenti punti:

- a) promuovere il successo formativo di ogni alunno per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione ed alla formazione;
- b) assicurare a tutti gli alunni pari opportunità attraverso percorsi di apprendimento personalizzati affinché ciascuno costruisca il proprio progetto di vita per l'inserimento critico-partecipativo nella società contemporanea in continua evoluzione e l'esercizio di una cittadinanza attiva;
- c) favorire la formazione morale, anche ispirata ai principi della Costituzione, e lo sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed alla civiltà europea;
- d) educare alla convivenza civile riconoscendo e praticando i valori dell'accettazione delle differenze, del rispetto delle idee altrui, della tolleranza e della solidarietà;
- e) prevenire, attraverso l'educazione e la formazione, qualsiasi forma di disagio scolastico, in collaborazione con le famiglie e le agenzie presenti sul territorio;
- f) favorire un percorso formativo unitario; sviluppo di itinerari didattici fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria;
- g) porre lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: affettivi, relazionali cognitivi ed etici;
- h) partire dalle necessità fondamentali degli alunni, individui concreti con i loro bisogni e desideri;
- i) rendere la scuola luogo accogliente, in cui si sta bene e si frequenta volentieri promuovendo i legami cooperativi tra i suoi componenti.
- l) favorire la partecipazione dei genitori nelle forme previste D.Lgs 297/'94 affinché le esigenze delle famiglie siano tenute in considerazione nell'organizzazione scolastica dagli Organi Collegiali.

Nella scuola autonoma è importante sostenere e valorizzare l'apporto del personale docente e non docente attraverso processi di formazione che si sviluppino sulle linee di:

- valorizzazione delle reti relazionali;
- educazione al miglior utilizzo delle risorse personali;
- aggiornamento / formazione continua, per migliorare le pratiche didattiche.

FINALITA' FORMATIVE DELL' ISTITUTO:

- a) promuovere lo sviluppo ed il raggiungimento degli obiettivi formativo - pedagogico - didattici attraverso livelli essenziali di prestazione, esplicitati dalle Indicazioni Nazionali: per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione ed alla formazione nella Scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria, attraverso i Piani di Studio Personalizzati;
- b) promuovere il successo formativo garantendo pari opportunità educativo - formative;
- c) "imparare ad imparare" come capacità di organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione;
- d) agevolare l'inserimento di alunni stranieri, con progetti di pronta accoglienza per alunni non italofoeni, di recupero/sviluppo, garantendo l'interazione tra culture diverse;
- e) promuovere, con riferimento a quanto previsto dalla legge n.104/'92 e seguenti, un'inclusione proficua ed efficace di alunni disabili, con progetti d'integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità e volti ad un graduale sviluppo e recupero di competenze e padronanze nei vari ambiti educativo - didattici;
- f) favorire, con riferimento a quanto previsto dalla legge n.170/2010, dalla direttiva ministeriale 27/12/2010 e dalla C.M. n°8 del 2013 e seguenti, l'inclusione di tutti gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali.

- g) favorire un percorso formativo unitario, attraverso collegamenti e sviluppo di percorsi didattici fra i tre ordini di scuola: Infanzia - Primaria - Scuola secondaria di primo grado;

IL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto paritario "Sorriso" si trova a Mugnano di Napoli, paese che negli ultimi anni ha subito un imponente cambiamento urbanistico e sociale: il tessuto territoriale è composto da una popolazione eterogenea per stratificazione professionale, per situazioni socio-culturali ed economiche diverse che si riflettono inevitabilmente nella realtà scolastica.

In questo contesto la nostra scuola diventa mediatrice, per superare diffidenze e differenze nell'ottica della convivenza democratica.

Essa si pone come ambiente educativo di apprendimento realizzando un clima sociale positivo di vita quotidiana, attraverso forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco favorendo l'iniziativa e la responsabilità degli alunni.

Pertanto, le sollecitazioni culturali, operative e sociali che la scuola offre, favoriscono lo sviluppo delle competenze tenendo ben presenti le abilità di ciascun alunno, potenziando il sapere, il saper essere ed il saper fare, sulla base di un adeguato equilibrio affettivo e sociale e di una positiva immagine di sé.

STORIA DELL'ISTITUTO

La Scuola Primaria e dell'Infanzia "Sorriso" con sede nel comune di Mugnano di Napoli in Via Libero Bovio 9/11 è sorta nell'anno 1985/86, era legalmente riconosciuta ed era vigilata dal Ministero della Pubblica Istruzione tramite il Direttore Didattico del 1° Circolo di Mugnano di Napoli.

Nell'anno 2000 la Scuola viene ampliata e diviene parificata, nel 2004 viene giuridicamente riconosciuta come scuola paritaria. Le classi sono sistemate in un edificio con aule ariose, spaziose, dotate di suppellettili e materiale didattico, in piena regola con le norme di sicurezza.

RISORSE STRUTTURALI

I N O S T R I S P A Z I		
6	Aule scuola primaria	Complete di suppellettili
4	Sezioni scuola infanzia	Complete di suppellettili
1	Open Space	Per attività motorie e ludico-ricreative
16	Servizi igienici	Specifici per bambini/e infanzia e primaria
4	Postazioni attrezzate per:	<ul style="list-style-type: none"> - lettura individuale e condivisa - audiovisivi - attività multimediali - riposo per i bambini di 3 anni
1	Disbrigo Catering	Per servizio mensa
1	Giardino	Attrezzato

I suddetti spazi in comune potranno essere modificati e caratterizzati in relazione alle attività educative - didattiche

LA SCUOLA DELL'INFANZIA: FONDAMENTO DEL NOSTRO AGIRE

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale delle bambine e dei bambini

promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, essa contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il Nido Integrato e la Scuola Primaria.

Nell'individuazione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze saranno prese in considerazione le indicazioni nazionali. I percorsi metodologici saranno improntati sulla ricerca, sull'esplorazione e sul gioco.

PROGRAMMARE E PROGETTARE

La scuola dell'Infanzia promuove la formazione integrale della personalità del bambino, portandolo:

- ❖ all'equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali, morali e religiose (**IDENTITÀ**)
- ❖ all'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo (**COMPETENZE**)
- ❖ alla progressiva maturazione di capacità finalizzate "all'indipendenza" (**AUTONOMIA**)

La Scuola dell'Infanzia è una scuola

- **APERTA** alla molteplicità delle culture e dei valori dell'ambiente;
- **PARTECIPATA** dai genitori;
- **PROGETTATA** e condotta **COLLEGIAMENTE** dagli insegnanti;
- **DISPONIBILE** all'inserimento ed all'integrazione delle **DIVERSITÀ** (diversamente abili ed altre etnie)
- **ARTICOLATA** in percorsi didattici di **SEZIONE** (dove si opera prevalentemente con i **CAMPI DI ESPERIENZA** secondo strategie personalizzate) e di

INTERSEZIONE (dove si gioca prevalentemente con attività di *INTERCAMPO*, all'interno di spazi laboratorio-atelier e secondo la pratica della scoperta cognitiva e del gioco creativo).

- È un fondamentale *CONTESTO DI APPRENDIMENTO* per le bambine e i bambini dai tre ai sei anni.
- Nella scuola dell'infanzia gli insegnanti predispongono occasioni di apprendimento orientate attraverso costruzioni culturali che portano il segno dell'intenzionalità e che sono chiamati "*CAMPI DI ESPERIENZA*":

IL SE' E L'ALTRO (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme).

IL CORPO E IL MOVIMENTO (identità, autonomia, salute).

IMMAGINI, SUONI, COLORI (gestualità, arte, musica, multimedialità).

I DISCORSI E LE PAROLE (comunicazione ,lingua, cultura).

LA CONOSCENZA DEL MONDO (ordine, spazio, tempo, natura).

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici si fa riferimento alla programmazione delle sezioni, le quali vengono elaborate collegialmente dagli insegnanti sulla base del curriculum d'istituto (allegato al POF) e tratto dalle "**Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**" del 2012 .

Per le attività e la progettualità si rimanda al capitolo "Progetti d'Istituto"

LA METODOLOGIA

La METODOLOGIA della nostra Scuola nasce dall'attenzione alla *RELAZIONE ADULTO – BAMBINO*, relazione che tiene conto

- del **BAMBINO** con una propria storia, portatore di bisogni primari fondamentali che caratterizzano comportamenti propri di ogni fascia d'età: 3 - 4 - 5 anni e bisogni specifici, così individuati per ogni fascia:
- 3 anni: - Appartenenza
 - Sicurezza
 - Bisogno di nuove esperienze
- 4 anni: - Relazione con l'altro
 - Auto organizzazione
 - Bisogno di conoscenza e di scoperta

- 5 anni: - Valorizzazione dell' "IO"
 - Conoscenze e abilità

- dell' **ADULTO** che avendo un atteggiamento positivo, rassicurante e sereno, si pone in "ascolto", valorizzando il bambino in tutte le sue espressioni. La "fiducia" che l'adulto dà al bambino gli permette di crescere.

L'adulto vive i "progetti" con il bambino, interviene con modalità specifiche, in riferimento ai bisogni ed agli obiettivi di ogni fascia di età. È attento a dare significato ad ogni istante della giornata, nella consapevolezza che non c'è separazione tra il "gioco", il "lavoro" e la "cura" del bambino nei suoi bisogni primari, perché la persona è un "*essere unico ed irripetibile*" che tende all'integrazione delle proprie potenzialità. Tutto questo ha portato all'attuazione di un piano educativo che, tenendo conto delle tappe evolutive e dei bisogni specifici dei bambini, dà alla scuola una fisionomia che le è propria.

La metodologia usata prende dunque in considerazione la *GLOBALITA'* del bambino, rendendolo protagonista. In tal modo apprende e conosce attraverso un'interazione di mente, corpo, emozioni, ambiente. La dimensione ludica caratterizza le diverse proposte di attività didattiche, nelle varie aree. Con il gioco, l'adulto stimola il bambino ad operare sistematicamente confronti, individuare soluzioni di problemi e costruire ipotesi. I bambini sperimentano situazioni di interazione sociale: vita di sezione, gruppi finalizzati, momenti di gioco spontaneo e guidato, esperienze di feste comuni, relazioni con adulti diversi, questi momenti di condivisione diventano contesti privilegiati di apprendimento. Le insegnanti si avvalgono di strategie e strumenti che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino, attraverso l'utilizzo di materiali informali, strutturati, multimediali.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ogni campo d'esperienza offre l'opportunità di verificare, da parte dei docenti, il livello di sviluppo raggiunto dal bambino e le relative abilità conseguite.

Le osservazioni e le registrazioni curate dai docenti sono supportate da specifiche modalità:

- osservazione diretta del grado di coinvolgimento e di partecipazione del bambino nel corso delle attività;
- modifica del comportamento: affettivo-relazionale, motorio-espressivo;
- rielaborazione verbale;
- rappresentazione grafica;

- schede strutturate.

Le forme organizzative dell'intersezione, dei laboratori, della sezione, del piccolo gruppo si prestano a promuovere l'attività ludica, creativa, espressiva e di socializzazione ma anche a favorire l'acquisizione di abilità, capacità, apprendimenti specifici, quindi sistematicamente misurabili.

Per ogni alunno è predisposto un fascicolo personale per favorire il passaggio alla classe prima della scuola primaria

ORGANIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Il tempo scuola si articola su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 15.30, con possibilità di prolungamento o anticipo orario su richiesta delle famiglie e raggiunto il numero minimo di adesioni.

Nella scuola sono presenti 4 sezioni, di cui 1 sezione primavera.

Ad ogni sezione è assegnata una docente; in caso di necessità una terza persona affianca le insegnanti di sezione per consentire l'attuazione di lavori di gruppo, laboratori, attività specifiche.

ACCOGLIENZA ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA

Dal primo giorno di scuola verranno accolti i bambini già frequentanti e inseriti i bambini nuovi iscritti di 4 e 5 anni con turno antimeridiano entrata 8.30-9.00 / uscita 12.00-12.30 senza il servizio mensa.

Dal terzo giorno di scuola orario completo dalle ore 8.30 alle ore 15.30.

ACCOGLIENZA BAMBINI DI TRE ANNI

L'accoglienza dei bambini di 3 anni, particolarmente delicata, sarà graduale ed in accordo con i genitori.

Le insegnanti, infatti riuniranno le famiglie degli alunni nuovi iscritti nei primi giorni di settembre, per consegnare la scheda d'ingresso utile per la formazione delle sezioni e concordare il piano degli inserimenti.

Prima settimana: dal secondo giorno di frequenza scolastica, accoglienza di tre/quattro bambini al giorno per sezione:

Entrata 9.30 - Uscita 11.30

Seconda settimana: i bambini si potranno fermare a pranzo, uscita 14.00/14.30.

Terza settimana: i bambini potranno frequentare l'intera giornata con il riposo pomeridiano.

Le modalità e i tempi di inserimento verranno stabiliti in accordo con le famiglie nel pieno rispetto dei bisogni di ogni bambino.

GIORNATA TIPO	
08.30 – 09.00	accoglienza bambini
09.00 – 09.30	attività di routine (registrazione delle presenze, rilevazione del tempo, aggiornamento calendario, i nostri compleanni, incarichi del giorno...)
09.30 – 11.00	attività didattiche programmate in corso d'anno
11.00 – 12.00	attività progettuali di laboratorio
12.00 – 12.30	riordino e cure igieniche
12.30 – 14.00	pranzo e gioco libero in sezione o in giardino
14.00 – 15.00	attività didattica programmata in corso d'anno (per gruppi di età omogenea) o giochi strutturati e riposo per i più piccoli
15.00 – 15.30	riordino; post-accoglienza / uscita

Le attività didattiche - progettuali - laboratoriali per la scuola dell'infanzia proposte in corso d'anno sono:

- manipolazione con vari materiali e strumenti; pittura; racconto di storie, interazioni verbali; ritagli, collage; drammatizzazione; attività motoria specifica per età; attività musicale.

Nel pomeriggio si attuano attività specifiche per i cinque anni come:

- biblioteca: attività dedicata alla lettura condivisa e al prestito del libro;`
- inglese: avvio ai primi rudimenti della lingua inglese attraverso drammatizzazioni e canti;
- scatola azzurra: attività di manipolazione di elementi naturali per favorire molteplici esperienze, scoperte e possibilità di espressione;
- attività logico-matematica: esperienze indirizzate a sviluppare competenze di tipo logico-matematico per potenziare le capacità di ragionamento, di risoluzione dei problemi e di acquisizione di concetti specifici; e pregrafismo;
- laboratorio fonologico: attività che permettono l'acquisizione da parte dei bambini di una competenza e consapevolezza fonologica e metafonologica, tale da permettere un approccio futuro ottimale alla letto-scrittura. Vengono sviluppate l'attenzione uditiva, la fonologia globale e la fonologia analitica attraverso percorsi ludici di sensibilizzazione ai suoni delle parole, alla segmentazione sillabica, alla funzione sillabica, all'individuazione di sillaba iniziale e finale, alla segmentazione fonemica ecc.;
- progetto educazione stradale: conoscenza di alcuni segnali stradali in particolare riferiti al bambino come pedone

Queste attività progettuali sono svolte dalle insegnanti di sezione con eventuale intervento di personale, che coadiuva il lavoro dei docenti nella realizzazione dei singoli progetti. Sono previste anche uscite didattiche sul territorio, volte a favorire nei bambini lo sviluppo della creatività, la curiosità, l'interesse e l'apertura al nuovo.

LA SCUOLA PRIMARIA: FONDAMENTO DEL NOSTRO AGIRE

La *scuola primaria* rientra nell'ambito del **primo ciclo d'istruzione** che comprende anche la scuola secondaria di primo grado.

Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base.

Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i **saperi** irrinunciabili.

Successivamente sarà compito della scuola secondaria di primo grado realizzare l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo di istituto per la scuola primaria è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità della scuola.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

I docenti predispongono il curricolo con riferimento al **profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione**, ai **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, agli **obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina**.

I docenti definiscono le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE

I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono desunti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo 2012. Il Collegio Docenti, dà indicazioni e delibera relativamente alla stesura del Curricolo e degli strumenti di verifica/valutazione, organizzando e scegliendo l'itinerario più opportuno per consentire agli alunni il miglior conseguimento dei risultati. Si allega al POF il Curricolo d'Istituto desunto dalle "Indicazioni Nazionali.... del 2012".

ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Tutte le classi della scuola primaria funzionano 7 ore al giorno per un totale di 35 ore settimanali articolate su cinque giorni: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 15.30, con presenza pomeridiana e servizio mensa (catering) fornito da S.M.R. ristorazione collettiva.

Nella scuola sono presenti 6 classi di scuola primaria, in ciascuna classe è presente un insegnante "prevalente" figura già prevista dalla L.148/1990, confermata dalla L.53/2003 e dalla L.169/2008, che insegna tutte le discipline. Viene aggiunto alla classe un docente per l'insegnamento della lingua inglese.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (35 ORE SETTIMANALI)

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE CON SERVIZIO MENSA					
	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
Italiano	6	6	5	5	5
Storia/ Geografia	3	3	4	4	4
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia/Informat.	1	1	1	1	1
Inglese	1	1	2	2	2
Arte-Immagine	2	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
I.R.C./A.A.	2	2	2	2	2
Totale ore	24 + approfond.to + 5 mensa				

Le ore di approfondimento indicate nella tabella orario delle discipline vengono utilizzate per rinforzo e/o consolidamento nelle discipline indicate dagli insegnanti nel corso dell'anno scolastico.

Note organizzative generali per i due ordini di scuole:

- Ai fini della valutazione degli alunni l'anno scolastico viene suddiviso in due periodi quadrimestrali.

- I Consigli di intersezione (scuola infanzia) e d'Interclasse (scuola primaria) si riuniscono a livello di ordine di scuola.

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Sono inseriti all'interno dei progetti e delle programmazioni curriculari, le valorizzano e le completano. Gli insegnanti tengono conto delle proposte del territorio e le organizzano nel rispetto della normativa vigente, deliberandole nei consigli d'interclasse/intersezione e nel Consiglio d'Istituto.

Attraverso le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione si perseguono le seguenti finalità:

- sviluppo della socializzazione, integrazione-inserimento di alunni stranieri e/o alunni disabili;
- acquisizione e verifica, attraverso il contatto con la realtà concreta e circostante, di abilità, competenze antropologiche, logico-scientifiche, linguistiche ed educative programmate
- promozione di attività esperienziali e culturali a completamento di quelle svolte nello spazio scuola.

PROGETTO ACCOGLIENZA DELL'ISTITUTO

ACCOGLIENZA

Ogni alunno entra nella nostra scuola con la propria individualità, portatore e fruitore di esperienze significative da condividere.

Insieme ai compagni ed al personale della scuola contribuisce a formare una comunità.

All'interno della comunità-scuola la persona è pienamente accolta.

L'attenzione all'accoglienza è vista come un insieme di atteggiamenti, interazioni ed attività finalizzate a favorire un clima di serenità e benessere nella scuola.

OBIETTIVI:

- favorire la conoscenza reciproca delle persone, dell'organizzazione e delle regole scolastiche.
- costruire rapporti positivi tra tutti i protagonisti della comunità scolastica (insegnanti, alunni, genitori, personale ATA ed operatori).
- ricercare atteggiamenti di comunicazione empatica.
- ricercare modalità di cooperazione e collaborazione.

L'accoglienza sarà rivolta a :

- alunni di classe prima.
- nuovi alunni arrivati ad inizio anno scolastico.
- nuovi alunni arrivati in corso d'anno.
- nuovi docenti.
- nuovi operatori scolastici.

ACCOGLIENZA ALUNNI

I docenti ad inizio anno scolastico concordano le modalità ed i tempi per realizzare l'accoglienza nel plesso nei confronti degli alunni di classe prima e degli alunni nuovi di tutte le classi.

L'accoglienza prevede come momenti privilegiati: la presentazione reciproca, l'illustrazione degli ambienti, degli spazi, la comunicazione di informazioni utili (orario, momenti significativi dell'anno scolastico, utilizzo quaderno scuola famiglia o libretto personale...). L'accoglienza di nuovi alunni in corso d'anno si attua attraverso: la presentazione reciproca all'interno della classe, il recupero delle esperienze personali dei nuovi alunni (anche attraverso giochi o racconti...), la presentazione degli ambienti, la comunicazione di informazioni utili.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il nostro Istituto Comprensivo è dotato di un Protocollo di accoglienza, strumento che definisce le procedure che l'Istituto applica nella fase di accoglienza e dell'accompagnamento nell'inserimento di un minore straniero e della sua famiglia. Esso prevede il coinvolgimento delle diverse figure professionali presenti nella scuola e, quando possibile, di collaboratori esterni quali mediatori linguistico-culturali, integrando gli interventi scolastici con quelli offerti dai servizi del territorio.

ACCOGLIENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il seguente protocollo, riportato nelle "buone prassi" ha la finalità di migliorare l'attenzione e la cultura dell'integrazione, portando a regime alcune proposte che si ritengono utili al miglioramento dell'integrazione degli alunni ed al coinvolgimento delle famiglie.

BUONE PRASSI

A. PROTOCOLLO DI INCLUSIONE PER ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92)

La normativa, dapprima con la Legge n.517/77, successivamente con la L.104/92, poi ancora con la 170/10 e recentemente, con la C.M. n.8 /2013, sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano varie tipologie di difficoltà e di svantaggio ad avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti.

L'attenzione viene estesa ai bisogni educativi speciali nella loro totalità, andando oltre la disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento ed includendo lo svantaggio sociale – culturale e le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri.

I conseguenti interventi educativi si articolano con modalità personalizzata e/o individualizzata, intesa come riconoscimento delle differenze individuali e diversificazione delle mete formative volte a favorire la promozione delle potenzialità di ciascuno.

Per garantire un successo formativo per tutti questi alunni sono necessarie buone pratiche inclusive che assumano un approccio decisamente educativo, in una prospettiva bio-psico-sociale e non medicalizzante.

Pratiche inclusive

- tendere **all'incremento di sviluppo e al successo formativo di ciascun alunno con bisogni educativi speciali**, in ogni singola area o in alcune aree del Piano Educativo Personalizzato;
- monitorare, accompagnare e facilitare il **passaggio** di ogni alunno/a da un ordine scolastico all'altro;
- facilitare la **collaborazione e sinergia fra tutti i docenti** dell'Istituto in funzione di una corretta e costruttiva Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in particolar modo quelli con disabilità;
- avere un insegnante che faccia da **referente di Istituto per gli insegnanti** in merito al percorso di inclusione degli alunni/e con disabilità, **per i genitori** che abbisognano di chiarimenti o informazioni o suggerimenti inerenti il percorso di inclusione degli alunni/e con disabilità;
- ascoltare, accompagnare, facilitare e monitorare **nuove segnalazioni** di alunni/e con disabilità, sia con gli insegnanti che con i genitori;
- monitorare le **certificazioni: nuove, riconferme e rinnovi** per cambio di ordine scolastico;
- promuovere e condurre **incontri con i componenti del Gruppo di Lavoro di Inclusione**;
- promuovere, realizzare e sostenere **“laboratori per l'inclusione”**;
- promuovere, realizzare e sostenere **nuove reti di collaborazione** con le diverse agenzie educative e riabilitative presenti sul territorio;
- promuovere, facilitare, favorire e monitorare gli **incontri con gli specialisti** che hanno la presa in carico degli alunni/e diversamente abili;
- costruire una **“collaborazione e sinergia”** fra insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, collaboratori scolastici, specialisti, operatori socio - sanitari e operatori sanitari che hanno la “presa in carico” dell'alunno con bisogni educativi speciali;
- facilitare e favorire lo scambio di informazioni ed opinioni fra **scuola e famiglia**;
- promuovere e realizzare prove compensative per gli alunni che devono affrontare i momenti di valutazione stabiliti dalla normativa vigente;
- promuovere la partecipazioni degli alunni/e diversamente abili alle prove di valutazione nazionale: **INVALSI**, con le modalità più consone alle reali capacità degli/le alunni/e con disabilità;

B. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E PROCEDURE PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

L'Istituto "Sorriso" è particolarmente sensibile agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). L'obiettivo fondamentale è lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nelle relazioni sociali.

La scuola mette in atto tutti gli interventi di supporto e di recupero nei confronti degli alunni con DSA e con particolari svantaggi sociali e culturali. A questi alunni sono garantiti la messa in atto di strategie metodologico-didattiche inerenti alla specificità del disturbo, l'uso di strumenti compensativi, l'individuazione di misure dispensative e l'adozione di adeguate forme di verifica e di valutazione dell'apprendimento secondo quanto riporta la legge 170/2010.

B.1 PRATICHE DSA

- A. Acquisizione agli atti della segreteria della diagnosi.
- B. Comunicazione diagnosi al responsabile d'Istituto e all'insegnante di classe per la predisposizione del PDP(Piano Didattico Personalizzato).
- C. Predisposizione e compilazione del PDP a cura dei docenti di classe (dopo l'incontro con i genitori ed eventuali specialisti).
- D. Elaborazione e stesura del progetto educativo – previsti incontri periodici con i genitori/specialisti.
- E. Elaborazione in copia del PDP per i genitori e per gli insegnanti di classe. Il PDP, sottoscritto dai docenti che operano in classe, dai genitori e dal responsabile dell'istituto, sarà consegnato alla famiglia a cura del docente di classe.
- F. Consegna alla segreteria, al termine dell'anno scolastico, del PDP in possesso dell'insegnante di classe per l'inserimento nel fascicolo dell'alunno.

Dal punto di vista didattico -educativo

- Presa in carico degli alunni con DSA da parte dei docenti di classe
- Definizione dei bisogni educativi didattici nelle differenti discipline
- Elaborazione di un piano di intervento formalizzato e condiviso tra insegnanti
- Condivisione con i genitori del piano di intervento e contatti periodici per un confronto
- Didattica Inclusiva, personalizzata ed individualizzata
- Monitoraggio in itinere, intermedio e finale

B.2 PRATICHE BES

1. Individuazione alunni con Bisogni Educativi Speciali da parte degli insegnanti di classe
2. Definizione dei bisogni educativi e didattici nelle differenti discipline
3. Elaborazione di un piano di intervento formalizzato e condiviso tra insegnanti
4. Condivisione con i genitori del piano di intervento e contatti periodici per un confronto
5. Collaborazione con enti ed associazioni territoriali attraverso progettazione comune
6. Didattica inclusiva, personalizzata ed individualizzata
7. Monitoraggio in itinere, intermedio e finale

C. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER FAMIGLIE E ALUNNI NON ITALOFONI

OBIETTIVI: stabilire una prassi operativa per l'inserimento scolastico ed un canale di comunicazione tra Famiglie straniere/Scuola/Istituzioni attraverso: l'organizzazione della scuola, una regolamentazione chiara dei compiti e delle fasi di lavoro, l'integrazione degli interventi scolastici con quelli offerti dal territorio, la collaborazione di tutto il personale dell'Istituto.

PRIMO INCONTRO CON LA FAMIGLIA: è importante stabilire un primo contatto con la Famiglia ed attivare l'accoglienza; fornire informazioni sul sistema scolastico italiano e sull'organizzazione del nostro Istituto; reperire informazioni sul percorso di studi eventualmente intrapreso dall'alunno, sui suoi risultati scolastici; sulla composizione della famiglia e i suoi progetti educativi.

Nello specifico il responsabile della scuola incontra i genitori e l'alunno prima della frequenza scolastica; dà, se necessario, ulteriori informazioni di tipo organizzativo; sostiene i genitori nella compilazione della modulistica; si informa sul percorso scolastico pregresso e sulle esigenze di alunno e famiglia. Se l'iscrizione avviene in corso d'anno, il responsabile, in presenza di più classi parallele, si confronta con i docenti delle classi per definire quale sezione possa essere atta all'inserimento del nuovo alunno che avverrà entro tre giorni dalla data del colloquio.

Le informazioni ricevute saranno messe a disposizione dei docenti che ospiteranno l'alunno.

INSERIMENTO IN CLASSE. Criteri per l'assegnazione alla classe: i minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica (art.45 DPR 31/08/'99), salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- b) dell'accertamento di competenze e abilità dell'alunno.

(Per la verifica delle competenze ed abilità, si può prevedere che l'alunno venga "temporaneamente" accolto nella classe di appartenenza, in modo che possa subito entrare in contatto con il gruppo dei pari. Una frequenza di due/tre settimane dovrebbe essere sufficiente, ai docenti, per confermare l'alunno all'interno di quella classe oppure destinarlo ad un altro livello. Ovviamente tale meccanismo va preventivamente prospettato e discusso con la Famiglia dell'alunno stesso);

- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA: sulla base delle informazioni ricevute, della conoscenza dell'alunno e delle sue abilità, i docenti predisporranno un percorso individualizzato, che consentirà anche la valutazione finale con un criterio adeguato. Nello specifico i DOCENTI DI CLASSE: comunicano il nuovo arrivo agli alunni; preparano l'accoglienza; organizzano un incontro con la famiglia; valutano quali testi far adottare al nuovo arrivato.

ATTIVITA' DI ALFABETIZZAZIONE: i docenti individuati dal responsabile dell'istituto si occuperanno delle attività di insegnamento della lingua italiana come L2.

MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE: sarà premura dell'Istituzione scolastica per quanto possibile, richiedere, secondo necessità, la presenza di mediatori linguistico-culturali per i colloqui con le Famiglie o altre attività con gli alunni.

D. PROTOCOLLO DI CONTINUITÀ

- NIDO - INFANZIA
- INFANZIA - PRIMARIA
- PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO (l'attività sarà svolta se ci sarà la disponibilità della scuola secondaria di secondo grado)

Fondamentale nella scuola curare l'aspetto dei passaggi tra ordini diversi, soprattutto dal punto di vista dei bambini più piccoli.

Pensiamo che progetti efficaci di continuità educativa debbano partire proprio dai bambini. Dal fatto cioè di considerarli i soggetti protagonisti dentro la scuola.

Ogni progetto di continuità educativa deve aiutare il bambino non solo a conoscere la realtà nuova in cui dovrà inserirsi, bensì, partendo dalla didattica, deve favorire la proposta di significative attività di apprendimento che favoriscano, tra i diversi ordini di scuola coinvolti, una reciproca conoscenza in termini di metodologie, contenuti, linguaggi specifici, in modo tale che vi sia proprio una "continuità" tra i diversi livelli di esperienze che un bambino può vivere e realizzare prima alla Scuola dell'Infanzia e poi alla Scuola Primaria.

FINALITÀ:

- Accompagnare e seguire gli alunni nel percorso scolastico, comunicando e diffondendo l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno con momenti di confronto e progettazione condivisi.

ATTIVITÀ:

Gli insegnanti si incontreranno con date programmate per un passaggio d'informazioni precise e dettagliate in due momenti dell'anno scolastico:

- nei primi giorni di giugno si effettueranno degli incontri tra docenti per il passaggio d'informazioni utili all'organizzazione dei gruppi classe per l'anno scolastico successivo;
- ad anno scolastico avviato, quando le docenti hanno già avuto un primo approccio con i nuovi alunni, le insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontreranno per meglio definire e approfondire quanto precedentemente comunicato.

Gli insegnanti incontreranno i genitori degli alunni nuovi iscritti nei primi giorni di settembre per:

- Scuola dell'Infanzia: organizzare l'inserimento scaglionato degli alunni (ambientamento) per poter meglio seguirli, illustrazione del corredo utile per l'inizio della scuola;

Per essere accompagnati nel percorso scolastico saranno molto importanti i momenti d'incontro tra gli alunni dei vari ordini di scuola:

- Il periodo natalizio offrirà l'opportunità di verticalizzare la programmazione progettuale, preparando nelle scuole di ogni grado dei biglietti augurali con all'interno l'invito per la giornata dell'OPEN DAY. In questa occasione i bambini dalla Scuola dell'Infanzia si recheranno all'Asilo Nido, i bambini delle classi prime della Scuola Primaria alle Scuole dell'Infanzia e quelli delle classi quinte alla scuola secondaria di primo grado (se possibile). Questi ultimi avranno la

possibilità di conoscere la loro futura scuola, attraverso l'esperienza presentata a loro dai ragazzi della scuola secondaria di primo grado (l'attività sarà svolta se ci sarà la disponibilità della scuola secondaria di secondo grado);

- nei mesi di ottobre/novembre i ragazzi delle classi terze o quarte della primaria proporranno la lettura animata di un libro ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia;
- al termine dell'anno scolastico i bambini dei cinque anni della scuola dell'Infanzia si recheranno alla scuola primaria per conoscere l'ambiente che li accoglierà a settembre. Nell'attività proposta verranno coinvolti anche gli alunni delle classi quinte che organizzeranno un momento di intrattenimento e prepareranno un piccolo manufatto a ricordo della giornata e della tematica trattata.
- nei mesi di febbraio/marzo/aprile, i ragazzi delle classi quinte della primaria e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado si confronteranno sul contenuto di un libro letto nelle rispettive classi (l'attività sarà svolta se ci sarà la disponibilità della scuola secondaria di secondo grado);
- questi momenti saranno allietati da un piccolo rinfresco organizzato dalla scuola che accoglie.

A ricordo di ciascun ordine di scuola ad ogni alunno verrà donato un diploma o un biglietto, corredato di foto, per cadenzare in modo tangibile il loro percorso educativo.

P R O G E T T I D E L L ' O F F E R T A F O R M A T I V A T R I E N N A L E

ARRICCHIMENTO, MIGLIORAMENTO e AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio Docenti, a inizio anno scolastico, delibera l'attuazione dei progetti predisposti per l'ampliamento dell'offerta formativa e diventa parte integrante del POF. La progettazione coinvolge tutti gli alunni dell'Istituto ed è svolta in orario scolastico. Alcuni progetti possono prevedere un contributo economico delle famiglie, pertanto l'attuazione di progetti che prevedono ulteriore finanziamento sarà subordinata ad accettazione e a sottoscrizione da parte dei genitori che si impegnano ad accollarsi la spesa.

Progetto	Destinatari - tempi	Finalità/obiettivi
INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI ED EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURA	Tutte le classi dell'istituto e in presenza di alunni non italofofoni. Intero anno scolastico	Il progetto tende a promuovere il processo di integrazione degli alunni stranieri attraverso attività didattiche ed educative mirate a promuovere la crescita culturale e sociale di tutti gli alunni italiani e non. Intende migliorare la qualità dell'azione educativa in un contesto multiculturale. Vedi protocollo di accoglienza.
PSICOMOTRICITÀ	Tutte le classi infanzia	Finalizzato a favorire lo sviluppo armonico del bambino inteso come soggetto unico. L'obiettivo del progetto è la sperimentazione del corpo quale "luogo" di esperienza e conoscenza di sé e della realtà. Permette, attraverso il gioco, quale attività principale del bambino, di affermarsi come individuo, interagendo in modo costruttivo e positivo con l'altro. Favorisce l'acquisizione delle regole quale limite che permette la strutturazione della persona e la convivenza civile.
LABORATORIO ARTISTICO MUSICALE	Tutte le classi primaria	Scoprire le proprie potenzialità e sviluppare una conoscenza di sé lavorando sull'identità personale. Scoprire il potere dei suoni costruendo e sperimentando strumenti musicali. Favorire l'incontro con le dimensioni culturali della musica, la promozione della "musica d'insieme" e l'uso di alcuni strumenti. Riflettere sulle proprie emozioni interiori. Promuovere il "passaggio" dalla semplice lettura e fruizione critica del messaggio visivo alla produzione e all'esperienza partecipata degli alunni. Sviluppare abilità comunicative attraverso tecniche pittoriche e canto libero.
FRUTTA NELLA SCUOLA	Tutte le classi primaria	Il progetto è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata nella fase in cui si formano le abitudini alimentari. Si offrono ai bambini più

		occasioni, ripetute nel tempo, per conoscere e verificare concretamente prodotti naturali diversi in varietà e tipologia. Le informazioni saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es. laboratori sensoriali)
MUSICA CORALE	Tutte le classi primaria	Progetto che si pone i seguenti obiettivi: favorire la curiosità e l'interesse per la musica; offrire stimoli per avvicinare i bambini alla musica e all'esecuzione della stessa, come pratica piacevole ed appassionante, sollecitando nello stesso tempo l'interazione e la partecipazione, usando il linguaggio universale della musica; avvicinare gli alunni alla notazione musicale favorita dal supporto audio multimediale, dall'utilizzo di strumenti e dal lavoro di gruppo.
POETI IN - ERBA	Classi IV e V – Intero anno scolastico	Finalità: arricchimento, culturale didattico – formativo Obiettivi: promuovere una più significativa crescita culturale e fornire una maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive e comunicative.
LABORATORIO TEATRALE	Tutte le classi primaria	Il progetto si pone i seguenti obiettivi: arricchire la consapevolezza del sé e dei propri linguaggi espressivi; favorire la scoperta e lo sviluppo delle potenzialità creative e di socializzazione; favorire la valorizzazione della fantasia e dell'espressività attraverso il gesto, il movimento e la produzione artistica.
PROGETTO CONTINUITÀ	Per le classi degli anni ponte Intero anno scolastico	Come presentato nel paragrafo dedicato al protocollo di "Continuità"
PROGETTO INCLUSIONE	Per le classi/sezioni in presenza di alunni con DSA – BES e con legge 104/92	Come presentato nel paragrafo dedicato al protocollo di "Inclusione"
PROGETTO LINGUA INGLESE	Classi IV e V scuola primaria	Conoscere il valore formativo delle lingue straniere intese come strumento di comunicazione e comprensione interculturale. Percorsi didattici in accordo con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Potenziare la motivazione all'apprendimento della lingua inglese
	Alunni di cinque anni della Sc. dell'infanzia	Percorsi di avvicinamento alla lingua inglese nelle scuole dell'Infanzia

VALUTAZIONE DEL PROFITTO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA

FUNZIONI E FINALITA'

Nella scuola di oggi, autonoma per dettato costituzionale, i docenti compiono scelte educative, individuano gli obiettivi formativi e le competenze da promuovere affinché ciascuno studente possa raggiungere i traguardi formativi comuni.

Alla base dell'atto valutativo, in ogni ordine di scuola, c'è l'intento di promuovere lo sviluppo dell'alunno.

Conoscere il livello raggiunto da ognuno rispetto alle potenzialità individuali e gli apprendimenti comuni permette al docente di riequilibrare via via le proposte educative e attivare l'adeguamento delle proposte educativo-didattiche.

Il significato più autentico di una valutazione formativa e non solo certificativa mette in luce il fondamento pedagogico-educativo dell'atto del valutare con il duplice aspetto:

- Regolazione del rapporto tra insegnamento e apprendimento e tra docente e alunno;
- Promozione della consapevolezza dell'alunno riguardo le proprie capacità, i propri interessi, le attitudini ma anche le difficoltà e i punti di debolezza circa la propria preparazione culturale.

In tutti e due gli ordini di scuola si stabilisce un'importante correlazione tra sviluppo-osservazione-valutazione.

La valutazione degli alunni stranieri terrà conto del percorso personale e del raggiungimento degli obiettivi minimi della classe di appartenenza.

La rilevazione degli apprendimenti avverrà anche mediante le PROVE INVALSI, come da Direttive MIUR.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Giudizio sintetico	indicatori
0-4	Non ha raggiunto gli obiettivi programmati (risultati SCARSI o MOLTO SCARSI)
5	Non ha raggiunto gli obiettivi programmati nel modo richiesto (risultati mediocri). L'alunno non è sempre attento in classe e non mostra adeguata applicazione ed impegno nelle consegne.
6	Ha raggiunto gli OBIETTIVI MINIMI programmati. L'alunno non è sempre partecipe nelle attività svolte in classe. Esegue le consegne ma spesso in modo superficiale e con impegno discontinuo.
7	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi programmati ed è capace di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in modo SODDISFACENTE. L'alunno partecipa con interesse alle attività svolte in classe ed esegue le consegne in modo puntuale.
8	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi programmati ed è capace di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in modo autonomo e pienamente corretto AD UN LIVELLO PIÙ CHE BUONO. L'alunno partecipa alle attività in classe con grande attenzione e contributi personali ed esegue le consegne in modo puntuale e corretto.
9	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi programmati ed è capace di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in modo formalmente e logicamente corretto, mostrando autonomia operativa e originalità, CON RISULTATI BRILLANTI. L'alunno partecipa alle attività in classe con grande attenzione e contributi personali ed esegue le consegne in modo puntuale, autonomo e sempre corretto.
10	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi programmati ed è capace di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite con approcci personali, e creativi conseguendo RISULTATI ECCELLENTI. L'alunno partecipa alle attività in classe con grande attenzione e contributi personali ed esegue le consegne in modo puntuale e corretto

ALLEGATI

ALLEGATO1

CURRICOLI PER LA SCUOLA DELL' INFANZIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER CAMPI DI ESPERIENZA OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO PER FASCE D'ETA'

CAMPI DI ESPERIENZA / DISCIPLINE		
 Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia		
I DISCORSI E LE PAROLE		
<ul style="list-style-type: none">• Scoprire le potenzialità comunicative ed espressive dei linguaggi verbali e non verbali.• Comunicare ed esprimere bisogni, emozioni, pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività• Usare il linguaggio verbale nell'interazione con i coetanei e con gli adulti, dialogando e chiedendo spiegazioni• Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.• Riconoscere la propria lingua materna differenziandola dal dialetto.		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<ol style="list-style-type: none">1. Prestare attenzione a semplici scambi comunicativi di gruppo.2. Esprimere verbalmente i bisogni primari3. Formulare semplici domande e dare semplici risposte.4. Identificare ed eseguire semplici consegne.5. Verbalizzare esperienze personali in modo semplice.6. Partecipare spontaneamente alla conversazione.7. Accostarsi alla lettura d'immagini8. Presentare i propri disegni9. Conoscere parole nuove10. Memorizzare filastrocche/ poesie/canzoncini.11. Sperimentare le proprie capacità espressive.	<ol style="list-style-type: none">1. Mantenere l'attenzione sul messaggio orale nelle situazioni comunicative proposte.2. Esprimere i propri bisogni in modo adeguato relativamente al linguaggio e al contesto.3. Formulare domande e dare risposte relativamente ad una esperienza (propria/altrui) o ad una storia.4. Identificare ed eseguire consegne relative a precise attività didattiche.5. Verbalizzare esperienze personali specificando qualche particolare.6. Partecipare alla conversazione rispettando il turno della parola.7. Leggere immagini descrivendo in modo semplice persone e oggetti8. Spiegare i propri disegni utilizzando frasi espanse.9. Utilizzare parole nuove10. Memorizzare semplici filastrocche/poesie/canzoni11. Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive	<ol style="list-style-type: none">1. Mantenere l'attenzione sul messaggio orale nelle diverse situazioni comunicative.2. Gestire l'espressione dei bisogni secondo un codice comportamentale socialmente condiviso.3. Formulare domande appropriate e risposte congruenti all'interno di un contesto comunicativo.4. Identificare ed eseguire consegne articolate relativamente a varie attività5. Verbalizzare il proprio vissuto formulando frasi più articolate, seguendo uno schema discorsivo .6. Conversare, comprendendo i punti di vista dei coetanei.7. Spiegare le proprie produzioni in modo dettagliato.8. Ampliare il proprio patrimonio lessicale.8. Interpretare filastrocche/poesie/ canzoncine con espressività e utilizzando linguaggi non verbali.9. Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive.

✚ Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia

IMMAGINI SUONI E COLORI

- Comunicare ed esprimere emozioni, raccontare utilizzando i linguaggi non verbali e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, utilizzando anche le tecnologie.
- Sperimentare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo nello spazio e nel tempo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere i colori primari (rosso, giallo, blu). 2. Sperimentare le tecniche di manipolazione 3. Esplorare i materiali a disposizione 4. Accompagnare una melodia con semplici movimenti del corpo. 5. Riconoscere il suono della propria voce, della voce dell'insegnante e dei compagni. 6. Esplorare e ricercare sonorità nello spazio esterno, inteso come ambiente di vita. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scoprire la formazione dei colori secondari attraverso la mescolanza dei colori primari 2. Sviluppare le tecniche di manipolazione. 3. Utilizzare con creatività i materiali a disposizione. 4. Riconoscere il proprio corpo come strumento musicale. 5. Riconoscere i suoni delle vocali. 6. Esplorare le proprie possibilità sonore espressive ed utilizzare voce, corpo, oggetti per semplici produzioni musicali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1.Scoprire la formazione dei colori secondari attraverso la mescolanza dei colori primari 2.Sviluppare le tecniche di manipolazione. 3.Utilizzare con creatività i materiali a disposizione. 4.Riconoscere il proprio corpo come strumento musicale. 5.Riconoscere i suoni delle vocali. 6.Esplorare le proprie possibilità sonore espressive ed utilizzare voce, corpo, oggetti per semplici produzioni musicali.

✚ Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresentare il corpo fermo e in movimento.
- Vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo ed espressivo.
- Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adottare pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione.
- Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori, applicandoli nei giochi individuali e di gruppo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi. 2. Riconoscere ciò che fa bene e male al corpo in termini di alimenti e azioni. 3. Orientarsi nello spazio. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi e sugli altri e rappresentarle graficamente. 2. Curare la propria persona, l'ambiente, gli oggetti personali, i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine. 3. Muoversi con destrezza nei giochi liberi e guidati. 4. Sapere orientarsi in spazi grafici. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere le potenzialità sensoriali, ritmiche ed espressive del corpo. 2. Essere autonomi nell'alimentarsi e nel vestirsi. 3. Muoversi creativamente e orientarsi nello spazio. 4. Distinguere destra e sinistra in relazione al proprio corpo. 5. Eseguire grafismi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia

IL SE E L'ALTRO

- Sviluppare il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, saperli esprimere in modo sempre più adeguato.
- Sapere di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterla a confronto con altre.
- Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
- Riconoscere le proprie esigenze, i propri sentimenti, i propri diritti e quelli degli altri, i valori, le ragioni che determinano il suo comportamento .

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllare le emozioni suscitate dal distacco dai familiari. 2. Riconoscere la propria e l'altrui identità sessuale. 3. Orientarsi nel tempo della vita quotidiana. 4. Distinguere il giorno dalla notte. 5. Riconoscere le prime regole di vita sociale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere e riferisce i suoi stati emotive. 2. Compiere scelte sulla base delle proprie preferenze 3. Conoscere e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo. 4. Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo. 5. Ricostruire attraverso diverse forme di documentazione (storia e tradizioni). 6. Mettere in atto le prime regole di vita sociale, rispettando gli esseri umani, la natura e gli animali 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere i suoi stati emotivi e ne riferire i fattori determinanti. 2. Compiere scelte sapendole motivare. 3. Interagire con adulti e coetanei. 4. Auto-descrivere fornendo dati anagrafici, fisici e caratteriali. 5. Eseguire azioni seguendo criteri di successione e contemporaneità. 6. Ricostruire attraverso diverse forme di documentazione (storia e tradizioni). 7. Riconoscere e rispettare le più semplici norme morali

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Raggruppare, ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificarne alcune proprietà, confrontare e valutare quantità; utilizzare simboli per registrarle.
- Saper collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferire correttamente eventi del passato recente; saper dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osservare con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Raggruppare oggetti uguali o dello stesso genere. 2. Discriminare le percezioni sensoriali 3. Riconoscere e denomina le condizioni atmosferiche. 4. Distinguere e valuta le dimensioni (grande-piccolo). 5. Percepire e distinguere le principali figure geometriche 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere e operare secondo il concetto di insieme. 2. Stabilire relazioni tra gli organi sensoriali e le percezioni. 3. Riconoscere e rappresentare le condizioni atmosferiche. 4. Distinguere e valutare le dimensioni (grande-medio-piccolo). 5. Riconoscere e denominare le principali figure geometriche. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire seriazioni e riprodurle graficamente. 2. Conoscere gli organi di senso e le loro funzionalità. 3. Conoscere le principali caratteristiche delle stagioni. 4. Eseguire confronti, valutazioni e misurazioni. 5. Riconoscere, denominare e rappresentare le principali figure

(cerchio). 6. Osservare le fasi della crescita dei semi 7. Riconoscere le differenze tra i vari esseri viventi.	6. Osservare, esplorare la natura e le sue trasformazioni. 7. Riconoscere le differenze tra il mondo naturale e quello artificiale. 8. Identificare le differenze tra il modo vegetale e quello animale.	geometriche. 6. Discriminare e descrivere le trasformazioni in natura. 7. Osservare, riconoscere e descrivere le differenti caratteristiche del mondo naturale e artificiale. 8. Confrontare le caratteristiche tra uomo, animali e piante
---	--	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia

RELIGIONE

1-Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.

Il corpo e il movimento

2-Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni e colori.

3-Riconosce alcuni linguaggi simbolici figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

4-Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi per una comunicazione significativa.

La conoscenza del mondo

5-Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità di fiducia e di speranza.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
RC1. Osservare il mondo circostante RC2. Riconoscere che la venuta di Gesù è motivo di gioia e soprattutto d'amore RC3. Identificare la Chiesa come luogo di preghiera	RC1. Riconoscere le "meraviglie" del mondo RC2. Riconoscere i momenti significativi della vita di Gesù RC3. Riconoscere elementi e segni della chiesa	RC1. Riconoscere la presenza di Dio, creatore e Padre, nelle cose che ci circondano RC2. Riconoscere il messaggio d'amore e di pace espresso dagli insegnamenti di Gesù RC3. Riconoscere la Chiesa come comunità dei cristiani.

CURRICOLI PER LA SCUOLA PRIMARIA**COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: LINGUA ITALIANA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

ABILITÀ DI LINGUA ITALIANA**CLASSE I SCUOLA PRIMARIA**

ASCOLTO E PARLATO	LETTURA	SCRITTURA	RIFLESSIONE SULLA LINGUA
Ascoltare e comprendere il significato globale dei messaggi verbali. Comunicare, riferire, domandare e rievocare in modo semplice le proprie esperienze.	Acquisire la strumentalità necessaria per decodificare la lettura in stampato maiuscolo e minuscolo. Leggere e comprendere parole, semplici frasi e testi brevi scritti in stampato maiuscolo e minuscolo.	Acquisire la strumentalità della scrittura in stampato maiuscolo e minuscolo. Scrivere sotto dettatura, in stampato maiuscolo e minuscolo, parole e semplici frasi rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche presentate. Scrivere autonomamente parole contenenti suoni semplici e complessi.	Individuare le prime difficoltà ortografiche.

ABILITÀ DI LINGUA ITALIANA**CLASSE II SCUOLA PRIMARIA**

ASCOLTO E PARLATO	LETTURA	SCRITTURA	RIFLESSIONE SULLA LINGUA
Ascoltare e comprendere il significato di comunicazioni diverse per tipologia e funzione proposte da adulti e coetanei. Comunicare e riferire concetti ed esperienze legate al vissuto quotidiano in modo chiaro e rispettando l'ordine cronologico.	Leggere semplici testi narrativi realistici e fantastici, comprendendone le informazioni essenziali (personaggi, luogo, tempo). Leggere rispettando i principali segni di punteggiatura.	Acquisire la strumentalità della scrittura in corsivo. Formulare e scrivere autonomamente pensieri e semplici testi rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche conosciute.	Riconoscere e utilizzare le principali convenzioni ortografiche

ABILITÀ DI LINGUA ITALIANA**CLASSE III SCUOLA PRIMARIA**

ASCOLTO E PARLATO	LETTURA	SCRITTURA	RIFLESSIONE SULLA LINGUA
Ascoltare e comprendere il significato dei messaggi verbali e le informazioni principali dei testi letti. - Comunicare, riferire, domandare e rievocare con chiarezza le proprie esperienze. - Intervenire nelle conversazioni in modo ordinato e pertinente rispettando i turni di parola	- Leggere testi vari cogliendone il senso globale e la struttura. - Applicare strategie diverse di lettura: silenziosa, ad alta voce, espressiva e finalizzata allo studio.	- Acquisire la strumentalità della scrittura nei quattro caratteri. - Scrivere sotto dettatura curando in modo specifico l'ortografia. - Produrre semplici testi corretti e coerenti, di tipo narrativo e descrittivo, connessi a situazioni quotidiane.	- Prestare attenzione alla grafia delle parole, riconoscere e applicare le convenzioni ortografiche nella propria produzione scritta. - Comprendere il significato di nuovi termini o espressioni avvalendosi o del contesto in cui sono inseriti o attivando ricerche sul vocabolario. - Usare in modo appropriato le parole apprese. - Riconoscere se una frase è completa cioè se è costituita dagli elementi essenziali.

ABILITÀ DI LINGUA ITALIANA

CLASSE IV SCUOLA PRIMARIA

ASCOLTO E PARLATO	LETTURA	SCRITTURA	RIFLESSIONE SULLA LINGUA
Cogliere l'argomento principale della comunicazione. Prendere la parola nella conversazione o nella discussione, rispettando i turni di parola; ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. Riferire riguardo le esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto.	Leggere testi narrativi e descrittivi sia realistici che fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. Leggere semplici testi poetici e narrativi riconoscendone le caratteristiche essenziali.	Scrivere sotto dettatura in maniera sempre più veloce e corretta dal punto di vista ortografico. Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali che siano corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. Produrre testi descrittivi riguardanti persone, animali e luoghi che siano corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. Realizzare sintesi facilitate dall'uso di schemi, partendo da parole chiave o su completamento.	Prestare attenzione alla grafia delle parole, riconoscere e applicare le convenzioni ortografiche nella propria produzione scritta. Comprendere il significato di nuovi termini o espressioni avvalendosi o del contesto in cui sono inseriti o attivando ricerche sul vocabolario. Usare in modo appropriato le parole apprese. Riconoscere gli elementi sintattici della frase minima (soggetto, predicato verbale e nominale).

ABILITÀ DI LINGUA ITALIANA

CLASSE V SCUOLA PRIMARIA

ASCOLTO E PARLATO	LETTURA	SCRITTURA	RIFLESSIONE SULLA LINGUA
Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe e di gruppo) con compagni e insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari, pertinenti e adeguati alla situazione. Ascoltare e comprendere testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Organizzare un semplice discorso orale o un'esposizione su un argomento di studio, utilizzando una scaletta.	Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuandone il senso globale e le informazioni principali. Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e metterle in relazione. Saper sintetizzare l'argomento di studio per l'esposizione orale, acquisendo la terminologia specifica della disciplina.	Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. Compiere operazioni di elaborazione sui testi (riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzione di personaggi, ambienti, punti di vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato). Utilizzare nella scrittura i vocaboli fondamentali legati alle discipline di studio	Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi di una frase. Individuare e usare in modo consapevole il modo indicativo del verbo. Riconoscere e padroneggiare le congiunzioni di uso più frequente (come, ma, e, infatti, perché, quando...). Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. Riconoscere la struttura della frase minima: predicato, soggetto, complemento oggetto.

COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: **ABILITA' DI BASE NELLA LINGUA INGLESE**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>ASCOLTO: Inizia a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relativa ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazione di base sulla persona).</p> <p>PARLATO: Prova ad interagire in forma orale in situazioni di vita quotidiana, cambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali.</p>	<p>ASCOLTO: Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali.</p> <p>PARLATO: Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso di strumenti digitali.</p> <p>LETTURA: Comprendere semplici e brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari. Comprendere semplici frasi, brevi dialoghi e messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</p> <p>SCRITTURA: Inizia ad interagire per iscritto per esprimere semplici informazioni e aspetti del proprio vissuto. Riscrivere semplici frasi e messaggi relative alle unità tematiche con il supporto di immagini e disegni.</p>	<p>ASCOLTO: Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazione di base sulla persona, sulla famiglia e sull'ambiente in cui vive), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di brevi testi. Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.</p> <p>PARLATO: Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali. Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</p> <p>LETTURA: Comprendere brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari.</p>	<p>ASCOLTO: Comprendere brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari. Individuare alcuni elementi culturali tipici della cultura dei paesi anglofoni. Comprendere descrizioni orali dalla voce dell'insegnante e/o registrate. Ascoltare un dialogo o una storia e con l'aiuto delle immagini identificarne: personaggi e azioni. Percepire il ritmo e l'intonazione come elementi comunicativi per esprimere accettazione, rifiuto, disponibilità, piacere, dispiacere o emozioni.</p> <p>PARLATO: Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto Interagire nel gioco. Comunicare in modo comprensibile anche con espressioni e frasi memorizzate. Individuare alcuni elementi culturali tipici della cultura dei paesi anglofoni. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità.</p> <p>LETTURA: Individuare alcuni elementi culturali tipici della cultura dei paesi anglofoni. Leggere brevi brani o brevi storie accompagnate da</p>	<p>ASCOLTO: Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relativa ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazione di base sulla persona, sulla famiglia, sull'ambiente in cui vive...) da interazioni comunicative, dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi di varia tipologia.</p> <p>PARLATO: Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p>LETTURA: Interagire per iscritto, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati da supporti visivi, cogliendone il significato globale e</p>

		<p>SCRITTURA: Interagire per iscritto per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto. Scrivere parole e semplici frasi su un modello dato.</p>	<p>immagini e comprenderne il senso globale.</p> <p>SCRITTURA: Descrivere in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Saper completare un modulo con i propri dati più importanti. Scrivere messaggi e descrivere ambienti seguendo un modello dato. Descrivere persone utilizzando semplici parole o frasi.</p> <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA: Cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>identificando parole e frasi familiari.</p> <p>SCRITTURA E RIFLESSIONE SULLA LINGUA: Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p>
--	--	---	---	---

IMPARARE AD IMPARARE – COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: **STORIA**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Uso delle fonti

- Saper leggere una fonte e/o ricavare semplici informazioni da un documento.

Organizzazione delle informazioni

- Collocare nel tempo fatti ed avvenimenti.
- Costruire conoscenze in relazione a un periodo storico individuandone caratteristiche e relazioni.

Strumenti concettuali e conoscenze

- Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale
- Utilizzare criteri per definire e distinguere le epoche storiche conosciute.

Produzione scritte e orale

<p>- Rappresentare concetti e conoscenze usando grafici, schemi, disegni.</p> <p>- Rispondere a domande e/o esporre a voce gli argomenti trattati.</p>		
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<p>- Conoscere e rispettare le regole fondamentali della convivenza.</p> <p>- Conoscere i gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia e scuola.</p> <p>- Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro.</p> <p>- Saper usare le parole del tempo.</p> <p>- Riconoscere e ordinare sequenze temporali di due o più eventi utilizzando le parole del tempo.</p> <p>- Riconoscere la successione delle parti del giorno e la loro ciclicità; conoscere i giorni della settimana, le stagioni, i mesi e la loro ciclicità.</p>	<p>- Conoscere e rispettare le regole fondamentali della convivenza.</p> <p>- Conoscere il significato di regola e norma.</p> <p>- Conoscere i gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: quartiere, Comune, Parrocchia.</p> <p>- Saper usare le parole del tempo in modo appropriato anche in successione.</p> <p>- Saper misurare il tempo attraverso strumenti convenzionali.</p> <p>- Osservare e confrontare oggetti di oggi e del passato.</p> <p>- Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavarne conoscenze.</p> <p>- Conoscere i diversi tipi di fonti</p>	<p>- Conoscere e rispettare le regole fondamentali della convivenza.</p> <p>- Conoscere il significato dei termini: regola, tolleranza, lealtà e rispetto.</p> <p>- Conoscere usi e costumi di Paesi, popoli diversi dal nostro.</p>
<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria</p> <p>Uso delle fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. - Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. <p>Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. - Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. - Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. <p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. - Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. <p>Produzione scritta e orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. - Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. - Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. - Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. 		
CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA	
<p>- Conoscere il significato di: comunità, cittadino, cittadini del mondo, diritto, dovere, responsabilità, identità, libertà..</p> <p>- Conoscere organi e funzioni principali del Comune e i servizi offerti ai cittadini.</p> <p>- Conoscere alcuni articoli fondamentali della Costituzione.</p> <p>- Conoscere i contenuti essenziali della Carta dei diritti dell'Uomo e dell'Infanzia.</p> <p>- Conoscere norme fondamentali relative al codice stradale.</p> <p>- Conoscere usi e costumi di altri Paesi.</p>	<p>- Conoscere la struttura della Provincia e della Regione.</p> <p>- Conoscere il significato di: regola, norma, patto, sanzione, tolleranza, lealtà e rispetto.</p> <p>- Conoscere alcuni articoli fondamentali della Costituzione.</p> <p>- Conoscere i contenuti essenziali della Carta dei diritti dell'Uomo e dell'Infanzia.</p> <p>- Conoscere norme fondamentali relative al codice stradale.</p> <p>- Conoscere i quadri storici delle civiltà studiate.</p>	
IMPARARE AD IMPARARE		
<p>DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: GEOGRAFIA</p> <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012</p> <p> TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. ▪ Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. ▪ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie 		

digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Orientamento

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.).
- Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante.

Linguaggio della geo-graficità

- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante.
- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi.

Paesaggio

- Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.
- Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.
- Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza.

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<ul style="list-style-type: none"> · Si orienta e rappresenta gli oggetti nello spazio utilizzando i concetti topologici. · Comprende e rappresenta la posizione destra/sinistra. · Riconosce la posizione degli oggetti nello spazio. · Sa analizzare uno spazio utilizzando i sistemi sensoriali. · Saper individuare e rappresentare un percorso. 	<ul style="list-style-type: none"> · Si orienta nello spazio utilizzando punti di riferimento e concetti topologici. · Conosce le funzioni e le regole di utilizzo degli spazi. · Rappresenta graficamente lo spazio vissuto. · Riconosce e rappresenta i paesaggi. · Riconosce gli elementi naturali e antropici di un paesaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> · Utilizza indicatori topologici e punti di riferimento per orientarsi in uno spazio conosciuto. · Conosce i punti cardinali e li sa localizzare in uno spazio chiuso. · Legge semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche. · Esegue un percorso deducendolo da una rappresentazione grafica. · Rappresenta oggetti e ambienti familiari visti da diversi punti prospettici. · Ricava una legenda da una carta creata personalmente. · Interpreta una carta geografica fisica attraverso la legenda. · Individua in una carta geografica fisica e/o politica i punti cardinali. · Conosce il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta e la stimolazione percettiva. · Riconosce e rappresenta graficamente i principali tipi di territorio. · Differenzia gli elementi fisici ed antropici dei paesaggi cogliendone i rapporti di interdipendenza. · Individua le caratteristiche dei diversi paesaggi studiati. · Si avvicina all'utilizzo della terminologia specifica della disciplina.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Orientamento

- Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali.

Carte mentali

- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.).

Linguaggio della geo-graficità

- Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite.

- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative.

Paesaggio

- Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.

Regione

- Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa), in particolar modo, allo studio del contesto italiano.

Territorio e regione

- Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri.

CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<ul style="list-style-type: none"> · Legge e interpreta carte di vario tipo. · E' in grado di orientarsi nello spazio circostante utilizzando la bussola e i punti cardinali. · E' in grado di orientarsi su diverse tipologie di carte geografiche. · Conosce e descrive gli elementi che caratterizzano il paesaggio locale e regionale. · Conosce e descrive aspetti che caratterizzano i paesaggi italiani. · Riconosce le trasformazioni naturali e artificiali del territorio nel tempo. · Approfondisce l'uso del linguaggio disciplinare. · Mette in relazione l'ambiente con le sue risorse e con le condizioni di vita dell'uomo. 	<ul style="list-style-type: none"> · Utilizza carte geografiche di diverso tipo per raccogliere informazioni sul territorio. · Riconosce e rappresenta graficamente le principali tipologie di paesaggio. · Conosce gli elementi fisici e antropici delle regioni italiane. · Individua i nessi tra l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo. · Utilizza in modo appropriato il linguaggio disciplinare.

COMPETENZE IN MATEMATICA

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: **MATEMATICA**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).
- Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

ABILITÀ DI MATEMATICA CLASSE I SCUOLA PRIMARIA		
NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI, MISURE DATI E PREVISIONI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e scrivere i numeri naturali con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre, saperli confrontare e 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percepire la propria posizione nello spazio. ▪ Comunicare la posizione di 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Classificare elementi o figure in base a una proprietà; ▪ Rappresentare relazioni con l'uso di frecce;

<ul style="list-style-type: none"> ordinare; ▪ effettuare e registrare raggruppamenti di primo ordine; ▪ conoscere, confrontare e ordinare numeri fino al 20; ▪ eseguire mentalmente semplici operazioni con numeri naturali e saperli verbalizzare; ▪ operare con addizioni e sottrazioni, con materiale strutturato e non; ▪ tradurre problemi espressi con parole in rappresentazioni grafiche; 	<ul style="list-style-type: none"> oggetti nello spazio fisico rispetto al soggetto o oggetti usando termini adeguati (sopra-sotto, davanti-dietro, destra-sinistra, dentro-fuori); ▪ Riconoscere le principali figure geometriche. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Confrontare vari tipi di grandezze;
--	---	---

ABILITÀ DI MATEMATICA	CLASSE II	SCUOLA PRIMARIA
------------------------------	------------------	------------------------

NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI, MISURE DATI E PREVISIONI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre, saperli confrontare e ordinare; ▪ effettuare e registrare raggruppamenti di secondo ordine; ▪ conoscere, confrontare e ordinare numeri fino al 100; ▪ Conoscere e memorizzare le tabelline; ▪ Eseguire mentalmente semplici operazioni con numeri naturali e saperli verbalizzare; ▪ operare con addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni, legate anche a situazioni problematiche; ▪ comprendere ed utilizzare le procedure del calcolo scritto relativamente alle quattro operazioni: addizioni e sottrazioni in colonna con e senza cambio; operare con divisioni in situazioni concrete; ▪ Tradurre problemi espressi con parole in rappresentazioni matematiche, scegliendo le operazioni adatte; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. ▪ Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti usando termini adeguati (sopra-sotto, davanti-dietro, destra-sinistra, dentro-fuori); ▪ Eseguire un semplice percorso nel rispetto dei concetti topologici; ▪ Riconoscere e denominare le figure geometriche; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Classificare numeri e figure in base a una o più proprietà; ▪ Spiegare i criteri che sono stati usati nella classificazione; ▪ Rappresentare relazioni e dati con istogrammi; ▪ Confrontare e ordinare vari tipi di grandezze;

ABILITÀ DI MATEMATICA	CLASSE III	SCUOLA PRIMARIA
------------------------------	-------------------	------------------------

NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI, MISURE DATI E PREVISIONI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre, saperli confrontare e ordinare; ▪ effettuare e registrare raggruppamenti di terzo ordine; ▪ conoscere, confrontare e ordinare numeri fino al 1000; ▪ conoscere con sicurezza le tabelline; ▪ eseguire mentalmente semplici operazioni con numeri naturali e saperli verbalizzare; ▪ operare con addizioni sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni, legate anche a situazioni problematiche; ▪ comprendere ed utilizzare le procedure del calcolo scritto relativamente alle quattro operazioni; ▪ addizioni e sottrazioni in colonna con e senza cambio; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo; ▪ eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa; ▪ riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche; ▪ disegnare figure geometriche usando matita e righello; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Classificare numeri, figure in base a una o più proprietà utilizzando rappresentazioni opportune; ▪ spiegare i criteri che sono stati usati nelle classificazioni; ▪ leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle; ▪ misurare grandezze usando unità arbitrarie;

<ul style="list-style-type: none"> ▪ operare con divisioni con il divisore ad una cifra; ▪ acquisire il concetto di frazione; ▪ leggere, scrivere e confrontare numeri decimali; ▪ tradurre problemi espressi con parole in rappresentazioni matematiche, scegliendo le operazioni adatte; ▪ trovare le soluzioni e interpretare correttamente i risultati. 		
--	--	--

ABILITÀ DI MATEMATICA	CLASSE IV	SCUOLA PRIMARIA
------------------------------	------------------	------------------------

NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI, MISURE DATI E PREVISIONI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire il valore posizionale delle cifre nei numeri interi e decimali: centinaia di migliaia. ▪ ordinare e confrontare i numeri interi e decimali. ▪ approssimare al numero intero. ▪ eseguire le quattro operazioni con i numeri interi e decimali: algoritmi risolutivi e proprietà. ▪ applicare le proprietà delle operazioni per padroneggiare strategie di calcolo. ▪ stimare il risultato di un'operazione; ▪ operare con le frazioni: <ul style="list-style-type: none"> - rappresentazione e classificazione; - frazioni proprie, improprie, apparenti; - frazioni complementari; - frazioni equivalenti; - confronto di frazioni; - dall'intero alla frazione; - frazioni decimali. ▪ identificare multipli, divisori e numeri primi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere ed utilizzare gli strumenti della geometria e i fondamenti del disegno tecnico: funzione degli strumenti (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). ▪ Operare con linee, angoli: costruzione e classificazione. ▪ Operare con le figure geometriche piane: costruzione e classificazione, calcolo del perimetro. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e utilizzare le principali unità di misura di lunghezza, degli angoli, capacità, della massa/peso, di valore (unità monetaria) e usarle per effettuare misure e stime. ▪ Operare con le unità di misura: passare da un'unità di misura ad un'altra, limitatamente alle unità di misura più comuni, anche nel contesto del sistema monetario. ▪ Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. ▪ In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplice, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.

ABILITÀ DI MATEMATICA	CLASSE V	SCUOLA PRIMARIA
------------------------------	-----------------	------------------------

NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI, MISURE DATI E PREVISIONI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire il valore posizionale delle cifre nei numeri interi e decimali: milioni e miliardi. ▪ Ordinare e confrontare i numeri interi e decimali. ▪ Approssimare al numero intero. ▪ Operare con le quattro operazioni, con i numeri interi e decimali: algoritmi risolutivi e proprietà. ▪ Applicare le proprietà delle operazioni per padroneggiare strategie di calcolo. ▪ Stimare il risultato di un'operazione. ▪ Operare con le frazioni: <ul style="list-style-type: none"> - rappresentazione e classificazione. - Frazioni proprie, improprie, apparenti; - frazioni complementari; - frazioni equivalenti; - confronto di frazioni; - dall'intero alla frazione; - dalla frazione all'intero; - frazioni decimali; - frazione e percentuale. ▪ Identificare multipli, divisori e numeri primi. ▪ Calcolare il valore di una potenza. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere ed utilizzare gli strumenti della geometria e i fondamenti del disegno tecnico: funzione degli strumenti (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). ▪ Operare con linee e angoli: costruzione e classificazione. ▪ Lavorare con il piano cartesiano: quadranti, rappresentazione di punti e costruzione di figure geometriche piane. ▪ Operare con le figure geometriche piane: costruzione e classificazione, calcolo del perimetro. ▪ Identificare e calcolare l'area di figure geometriche piane. ▪ Operare trasformazioni geometriche: simmetrie, traslazioni, rotazioni, ingrandimenti e riduzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare le principali unità di misura di lunghezza, degli angoli, delle aree, dei volumi/capacità, degli intervalli temporali, della massa/peso, di valore (unità monetaria) e usarle per effettuare misure e stime. ▪ Operare con le unità di misura: passare da un'unità di misura ad un'altra, limitatamente alle unità di misura più comuni, anche nel contesto del sistema monetario. ▪ Elaborare e rappresentare dati statistici: rilevare i dati (concetto di frequenza) e riportarli in tabella, rappresentare graficamente con diagrammi (areogrammi, ideogrammi, istogrammi). ▪ Calcolo della percentuale. ▪ Saper calcolare la probabilità di un evento (valori percentuali). ▪ Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. ▪ In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplice, oppure riconoscere se si tratta di eventi

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Svolgere le espressioni aritmetiche. ▪ Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti; ▪ Conoscere i numeri romani. 		<p>ugualmente probabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri e di figure. ▪ Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
---	--	---

COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: **SCIENZE**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano

COMPETENZE SPECIFICHE

- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.
- Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.
- Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

Osservare e sperimentare sul campo

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare elementi della realtà circostante utilizzando i cinque sensi; - Osservare i diversi elementi dell'ambiente circostante e non; - Riconoscere la diversità dei viventi; 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, descrivere, confrontare elementi della realtà circostanti; - Riconoscere i diversi elementi dell'ambiente circostante e non; - Riconoscere la specificità degli esseri viventi; 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante; - Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema legato al nostro ambiente; - Riconoscere le diversità dei viventi e le differenze, somiglianze tra piante, animali; 	<ul style="list-style-type: none"> - Operare seguendo le fasi del metodo scientifico. - Proseguire con osservazioni frequenti e regolari a occhio nudo, con la lente di ingrandimento e con il microscopio, di una porzione dell'ambiente nel tempo: un albero, una siepe, una parte di giardino, per individuare elementi, connessioni e trasformazioni. - Indagare strutture del suolo, relazione tra suoli e 	<ul style="list-style-type: none"> - Operare seguendo le fasi del metodo scientifico. - Proseguire con osservazioni frequenti e regolari a occhio nudo, con la lente di ingrandimento e con il microscopio, con i compagni e da solo di una porzione dell'ambiente nel tempo: i fenomeni energetici, luce, calore, suono.

			viventi; acque come fenomeno e come risorsa. -Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante.	
--	--	--	--	--

Sperimentare con oggetti e materiali

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
- Attraverso manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti;	- Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali;	- Sperimentare con oggetti e materiali le caratteristiche delle trasformazioni, leggere analogie nei fatti sperimentati e riconoscere la ciclicità;		

L'uomo i viventi e l'ambiente

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
- Percepire la presenza degli organi di senso; - Osservare le trasformazioni ambientali di tipo stagionale;	- Percepire la presenza e il funzionamento degli organi di senso; - Osservare e comprendere le trasformazioni ambientali di tipo stagionale;	- Percepire le diversità strutturali e di funzionamento organico degli esseri viventi (respirazione, movimento, ecc.); - Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo;	-Riconoscere, denominare e classificare gli elementi di un ecosistema. -Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e artificiali, locali e di altre aree geografiche). -Individuare la diversità dei viventi e dei loro comportamenti (differenze/somiglianze tra piante, animali, funghi e batteri). -Conoscere e classificare gli elementi del Regno delle Piante, Regno degli Animali e del Regno dei Funghi.	- Percepire e approfondire la conoscenza del corpo umano. - Descrivere l'organizzazione del corpo umano dalle cellule ai tessuti, agli organi, agli apparati. - Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute). -Proseguire lo studio del funzionamento degli organismi e comparare la riproduzione dell'uomo, degli animali e delle piante.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: **MUSICA**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
- Riconoscere la sonorità del corpo e degli oggetti. -Discriminare suoni, rumori e silenzi.	-Esecuzione di brani con la voce, il corpo e strumenti costruiti con materiali di recupero.	-Tradurre con la parola, l'azione motoria e il segno grafico suoni, rumori e silenzi.	-Utilizzare voce e mezzi sonori in dotazione, in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie	-Utilizzare voce e mezzi sonori in dotazione, in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di

-Discriminare altezza, intensità di un suono. -Saper mimare e rappresentare graficamente brani musicali.	-Discriminare suoni naturali e artificiali. -Riconoscere e rappresentare le sonorità degli ambienti.	-Conoscere i principali strumenti musicali. -Eseguire collettivamente brani musicali.	capacità di invenzione sonoro-musicale. -Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. -Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi.	invenzione sonoro-musicale. -Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. -Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi. -Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani esteticamente rilevanti, di vario genere e provenienza. -Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso simboli convenzionali e non convenzionali.
---	---	--	--	---

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: **ARTE E IMMAGINE**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

1. Elabora creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita
2. Trasforma immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.
3. Sperimenta strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.
4. Introduce nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

Esprimersi e comunicare

E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip ecc.).

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1. Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dai colori, dalle luci e da altro. 2. Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzione di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali...) utilizzando materiali e tecniche adeguate.	1. Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dai colori, dalle luci e da altro. 2. Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzione di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali...) utilizzando materiali e tecniche adeguate.	1. Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dai colori, dalle luci e da altro. 2. Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzione di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali...) utilizzando materiali e tecniche adeguate.	1. Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. 2. Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. 3. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici e pittorici.	1. Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. 2. Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. 3. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. 4. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi

				linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.
--	--	--	--	---

Osservare e leggere immagini

Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e dell'orientamento nello spazio.

Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volumi, spazio) individuando il loro significato espressivo.

Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>1. Osservare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità sensoriali.</p> <p>2. Riconoscere nelle immagini e nella realtà: colori (primari, secondari), linea, superficie, punto, forme/formati, relazioni spaziali.</p> <p>3. Leggere breve storie illustrate e utilizzare gli elementi del linguaggio visivo per stabilire semplici relazioni tra personaggi – ambiente-sfondo.</p>	<p>1. Osservare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità sensoriali.</p> <p>2. Riconoscere nelle immagini e nella realtà: colori (primari, secondari), linea, superficie, punto, forme/formati, relazioni spaziali.</p> <p>3. Leggere breve storie illustrate e utilizzare gli elementi del linguaggio visivo per stabilire semplici relazioni tra personaggi – ambiente-sfondo.</p>	<p>1. Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità sensoriali.</p> <p>2. Riconoscere nelle immagini e nella realtà: colori (primari, secondari), linea, superficie, punto, forme/formati, relazioni spaziali.</p> <p>3. Leggere breve storie illustrate e utilizzare gli elementi del linguaggio visivo per stabilire semplici relazioni tra personaggi – ambiente-sfondo</p>	<p>1. Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali.</p> <p>2. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</p>	<p>1. Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p> <p>2. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</p> <p>3. Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</p>

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

Familiarizzare con forme di arte e produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.

Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura e territorio.</p>	<p>Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura e territorio.</p>	<p>1. Riconoscere linee, colori, forme e la struttura compositiva nelle opere d'arti.</p> <p>2. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura e territorio.</p>	<p>1. Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</p> <p>2. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</p>	<p>1. Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</p> <p>2. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</p> <p>3. Riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storicoartistici</p>

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: **EDUCAZIONE FISICA**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012

✚ TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

➤ Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre, saltare afferrare, lanciare ecc.). Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport. Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. Regole fondamentali di alcune discipline sportive.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

LIVELLI DI PADRONANZA

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>Individua le caratteristiche essenziali del proprio corpo nella sua globalità (dimensioni, forma, posizione, peso...)</p> <p>Individua e riconosce le varie parti del corpo su di sé e gli altri.</p> <p>Usa il proprio corpo rispetto alle varianti spaziali (vicino-lontano, davanti-dietro, sinistra-</p>	<p>Coordina tra loro alcuni schemi motori di base con discreto autocontrollo.</p> <p>Utilizza correttamente gli attrezzi ginnici e gli spazi di gioco secondo le consegne dell'insegnante.</p> <p>Partecipa a giochi di movimento tradizionali e di squadra, seguendo le regole e le istruzioni impartite dagli insegnanti;</p>	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati</p>	<p>Coordina azioni, schemi motori, gesti tecnici, con buon autocontrollo e sufficiente destrezza.</p> <p>Utilizza in maniera appropriata attrezzi ginnici e spazi di gioco.</p> <p>Partecipa a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, rispettando autonomamente le regole,</p>	<p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</p> <p>Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite, adattando il movimento in situazione.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli</p>

<p>destra) e temporali (prima- dopo, veloce- lento...). Individua le variazioni fisiologiche del proprio corpo (respirazione, sudorazione) nel passaggio dalla massima attività allo stato di rilassamento. Esegue semplici consegne in relazione agli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, lanciare, rotolare) Utilizza il corpo per esprimere emozioni, sensazioni, per accompagnare ritmi, brani musicali, nel gioco simbolico e nelle drammatizzazioni. Rispetta le regole dei giochi. Sotto la supervisione dell'adulto, osserva le norme igieniche e comportamentali di prevenzione degli infortuni.</p>	<p>accetta i ruoli affidatigli, segue le osservazioni degli adulti. Utilizza il corpo e il movimento per esprimere vissuti e stati d'animo nelle drammatizzazioni. Conoscere le misure dell'igiene personale che segue in autonomia; segue le istruzioni per la sicurezza propria e degli altri.</p>	<p>d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmo-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>i compagni, le strutture. Conosce le regole essenziali di alcune discipline sportive. Gestisce i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità senza reazioni fisiche, né aggressive, né verbali. Utilizza il movimento anche per rappresentare e comunicare stati d'animo, nelle rappresentazioni teatrali, nell'accompagnamento di brani musicali, per la danza, utilizzando suggerimenti dell'insegnante. Assume comportamenti rispettosi dell'igiene, della salute e della sicurezza, proprie ed altrui.</p>	<p>altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair- play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>
---	--	--	--	--

COMPETENZA IN CAMPO TECNOLOGICO

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: **TECNOLOGIA**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale, la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

➤ **Competenze specifiche**

- Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo;
- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio;
- Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
VEDERE E OSSERVARE • Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	VEDERE E OSSERVARE • Eseguire semplici misurazioni e rilievi sull'ambiente scolastico	VEDERE E OSSERVARE • Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni	VEDERE E OSSERVARE • Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici	VEDERE E OSSERVARE • Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova

<p>PREVEDERE E IMMAGINARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare stime qualitative e/o comparative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. <p>INTERVENIRE E TRASFORMARE</p> <p>Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni (es. penne; oggetti di cartoleria, ecc.)</p>	<p>o sulla propria abitazione.</p> <p>PREVEDERE E IMMAGINARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. <p>INTERVENIRE E TRASFORMARE</p> <p>Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione di alimenti semplici .</p>	<p>di montaggio.</p> <p>PREVEDERE E IMMAGINARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. <p>INTERVENIRE E TRASFORMARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire interventi di decorazione sul proprio corredo scolastico. 	<p>oggetti.</p> <p>PREVEDERE E IMMAGINARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. <p>INTERVENIRE E TRASFORMARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. 	<p>applicazione informatica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. <p>PREVEDERE E IMMAGINARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. <p>INTERVENIRE/TRASFORMARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.
---	--	---	--	---

ALLEGATO3

P R O G E T T I D E L L ' O F F E R T A F O R M A T I V A a.s.2016-17

IL GIORNALINO SCOLASTICO

Progetto d'istituto con cui la scuola "Sorriso" si racconta attraverso pagine di scritti e disegni dei bambini

LINGUA INGLESE CON CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE

La scuola è in convenzione con il centro Cambridge Esol Examination. Oltre a seguire il corso di inglese con insegnante madrelingua, sarà possibile sostenere esami Cambridge, per i tre livelli previsti per i bambini:

- STARTERS
- MOVERS
- FLYERS (LIVELLO A1 DELLA SCALA EUROPEA)

PROGETTO "SAPERI E SAPORI"

progetto di educazione ad una corretta alimentazione per le classi prima. Seconda e terza

PROGETTO "IMPARA L'ARTE E ... FAI DA TE"

progetto di manipolazione grafico-pittorica per le classi quarta e quinta

PROGETTO "LEGGO, GIOCO, IMPARO", progetto lettura per le classi prima e seconda

"PROGETTO QUADRIFOGLIO" , progetto di manipolazione e laboratorio espressivo per i bambini della scuola dell'infanzia.

ALLEGATO 4

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

N°	TITOLO INTERVENTO FORMATIVO	OBIETTIVI	N°ORE PREVISTO	DESTINATARI
1	INSEGNARE PER COMPETENZE	Implementare una didattica per competenze attraverso l'innovazione metodologica	30	Tutti i docenti
2	LA BUONA SCUOLA	Conoscere i principali elementi di novità della riforma in attuazione	10	Tutti i docenti

ALLEGATO 5

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016-19 (RAV)

Tabella 1

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Inclusione e differenziazione	Rendere sistematico il lavoro su gruppi di livello per realizzare interventi mirati di recupero e potenziamento.	Migliorare i risultati delle prove Invalsi in italiano Migliorare i livelli delle prove Invalsi in matematica	Portare i livelli di matematica della classe seconda alla pari con la media regionale. Portare i livelli di italiano di classe quinta alla pari con la media regionale.

Tabella2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1	EROGARE FORMAZIONE PER IL RECUPERO SU GRUPPI OMOGENEI	5	3	15

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
1	EROGARE FORMAZIONE PER IL RECUPERO SU GRUPPI OMOGENEI	<i>Attivare un servizio di approfondimento e recupero 5 giorni a settimana per 1 ora e mezzo</i>	<i>Regolare svolgimento servizio di potenziamento/recupero</i>	<i>Verifica attività e registri</i>

Tabella 4- Caratteri innovativi

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO (APPENDICE A, B)
Introdurre cambiamenti metodologici negli insegnamenti	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (L107/15) Trasformazione del modello trasmissivo della scuola (Avanguardie educative INDIRE)

Tabella 5 – DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTI FINANZIARIE
Docenti	Programmazione e erogazione di	1,5 per 5 gg a settimana		

	attività di recupero e potenziamento			
--	--------------------------------------	--	--	--

TABELLA 6 – TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

PIANIFICAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITÀ										
Attività	sett	ott	Nov	gen	feb	marz	apr	maggio	giugno	
Organizzazione interventi			x							
erogazione				x	x	x	x			
Verifica didattica								x		
Verifica e validazione degli interventi									x	

TABELLA 7 (a)– MONITORAGGIO DELLE AZIONI 2015-16

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
30/01/2016	N° ore svolte 8 N° presenze alunni 20	Controllo registri			
30/03/2016	N° ore svolte 22 N° presenze alunni 21	Controllo registri			
30/05/2016	N° ore svolte 35 N° presenze alunni 21	Controllo registri			

TABELLA 7 (b)– MONITORAGGIO DELLE AZIONI 2016-17

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
	N° ore svolte N° presenze alunni	Controllo registri			
	N° ore svolte N° presenze alunni	Controllo registri			
	N° ore svolte N° presenze alunni	Controllo registri			

TABELLA 7 (c) – MONITORAGGIO DELLE AZIONI 2017-18

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
	N° ore svolte	Controllo			

	N° presenze alunni	registri			
	N° ore svolte N° presenze alunni	Controllo registri			
	N° ore svolte N° presenze alunni	Controllo registri			

TABELLA 8 - LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

Priorità 1

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
<i>Migliorare i livelli di competenza in italiano</i>		Risultati prove INVALSI 2016	Arrivare ad un punteggio medio allineato alla media regionale.			
<i>Migliorare i livelli di competenza in italiano</i>		Media voti per ciascuna classe	Arrivare ad un punteggio medio di almeno 6,5			

TABELLA 9 –CONDIVISIONE INTERNA DELL’ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL’INTERNO DELLA SCUOLA			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni collegio docenti	insegnanti	Raccolta dati	

TABELLA 10 – LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ALLA SCUOLA

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all’ interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione all’albo	Tutto il personale	Fine a.s.
Riunioni collegiali	docenti	Fine a.s.

TABELLA 11 – AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI ESTERNE ALLA SCUOLA

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all’ esterno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Incontri scuola-famiglia	Genitori e famiglie	giugno
Pubblicazione sul sito		

TABELLA 12 - COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E PERCORSO SVOLTO

NOME	RUOLO
NUNZIA MEROLA	coordinatore
SCAMARDELLA SARA	Insegnante primaria
ERRICO ROSA	Insegnante primaria